PARROCCHIA SS. SILVESTRO E MARTINO AI MONTI
Viale Monte Oppio, 28 00184 Roma Tel. 06 4784701

Roma, 8 ottobre 2013

Egregio Dott. POLI SANDRI,

innanzi tutto la ringrazio per aver ascoltato la mia telefonata di qualche giorno fa ed ora le invio questa informazione riguardo alle maggiori carenze che in questo momento stanno preoccupando maggiormente me e le mie anziane collaboratrici, con il rischio di non poter assicurare il minimo indispensabile ai "senza fissa dimora" che ogni settimana affollano i locali del CENTRO DOCCE nella misura di oltre 200 nostri fratelli (anziani e giovani) a settimana, distribuiti nelle giornate del martedì e mercoledì.

Il fabbisogno mensile per poter assicurare il minimo di sopravvivenza del CENTRO DOCCE è di circa 900 euro per il pagamento della luce, acqua, detersivi e altre piccole spese. Pensi che di solo detersivo e disinfettante per la lavatrice spendiamo circa 450 euro al mese, indispensabili per poter recuperare e riciclare qualche indumento, dopo averlo rammendato.

Inoltre dobbiamo comprare i saponi, rasoi e schiuma da barba e, quando non possiamo fare proprio a meno, anche qualche mutanda e calzini. Il resto ci sforziamo di farcelo donare dai generosi benefattori come lei, oltre a qualche amico della sua benevola associazione CANOVALANDIA ONLUS e da altre persone che ricerchiamo in ogni ambiente.

Vorremmo poter assicurare un maggior numero di docce e di cambi di biancheria e vestiti, compreso le scarpe, a molto sfortunati ragazzi ed anziani che affollano il nostro CENTRO DOCCE, ma ci mancano i soldi e le forze per realizzare tutto ciò. Con la nostra semplice, ma faticosa attività, cerchiamo di assistere coloro che veramente sono gli "ultimi nostri fratelli della città", per i quali esiste veramente una assenza di attenzione da parte della nostra società.

Il fatto che questi nostri fratelli "ultimi" vengano a richiedere di lavarsi e cambiare i panni lacerati e.... sporchi

(ma il temine "sporchi" non esprime esattamente lo stato dei panni, che sono anche puzzolenti), aiuta a sperare che abbiano ancora qualche stimolo interno per iniziare un percorso di recupero della loro dignità se qualcuno potrà loro offrire una mano in tal senso.

Spero tanto, e lo sperano anche le mie anziane collaboratrici ed un collaboratore ex fissa dimora (che abbiamo recuperato tra i poveri sfortunati), che lei possa darci un aiuto per poter superare questo periodo difficile sicuramente per tutti, ma ancora più difficile per coloro i quali già da tempo manca proprio tutto all'infuori della strada, e di qualche cartone sul quale dormire la notte.

Il nostro Signore benedica lei, la sua famiglia ed i suoi amici per quello che finora ha potuto fare e che potrete ancora fare perché l'attività di questo CENTRO DOCCE possa continuare con lo stesso entusiasmo.

Grazie e cari saluti anche alla sua signora.

Con affetto Suor Maria Carla e collaboratori